

DA TORREMAGGIORE
SEVERINO CARLUCCI SENIOR

ALLA RISCOPERTA

DELLE SANE

TRADIZIONI

Rispettando la tradizione locale l'Associazione Turistica Pro Loco di Torremaggiore, dopo aver confezionate e distribuite le *pagnottelle di Santa Lucia* ed in attesa di accendere il *fuoco di San*

ilCampanile

SABATO

- 5 - FEBBRAIO 2005 -

Giuseppe con l'abbinata *sagra della bruschetta*, si è preparata a concorrere alle prossime manifestazioni carnevalesche con l'allestimento di un carro di cartapesta e di una banda di suonatori unica nel suo genere.

Questa banda, denominata *terra terra*, si compone di una decina di strumentisti, di alcuni cantatori e di un direttore d'orchestra e si esibirà in pubblico ritmando vecchie canzoni popolari dialettali al suono di strumenti musicali *casarecci* quali: *cupa-cupi, zurrezurri, acciarini, schioppe e tremartille*, tutti strumenti *monosonici* con i quali i ragazzi delle passate generazioni amavano recarsi di casa in casa per eseguire le serenate di Carnevale.

Ma l'attività musicale della locale Pro Loco non si limita soltanto alle manifestazioni carnevalesche ma si estende anche alla partecipazione diretta a concerti musical-canori con il duplice scopo di far divertire la gente e raccogliere qualche offerta in danaro da devolvere poi in beneficenza o in opere di pubblica utilità.

In una serata tormentata da un vento gelido, ma al riparo nell'ampio salone dell'Oratorio San Sabino della Parrocchia Santa Maria della Strada ubicato a ridosso dell'Ospedale San Giacomo, il Presidente della Pro Loco, **Giuseppe Barbieri**, alternando chitarra e mandolini ed avvalendosi della collaborazione del tastierista **Giovanni Annese**, ha accompagnato le esibizioni canore di alcuni cantanti locali che si sono esibiti con le più belle canzoni del loro repertorio.

Questi i loro nomi:

Fernando Sacco, Armando Coppola, Roberto Capillo, Antonio Nicastro, Salvatore Ricciardi, Simona Acanfora e Cristian Busico. L'applauso del pubblico è stato unanime per tutti i cantanti in quanto la manifestazione non rivestiva carattere di gara, anche se è d'uopo segnalare la esibizione eccezionale di **Fernando Sacco**, nella superba interpretazione dei *Ragazzi di via Gluk* con la stessa inflessione di voce di **Adriano Celentano** e quella di **Salvatore Ricciardi**, che, con la sua voce calda

e possente, interpretando *O' sole mio* e *U' Surdato 'nnammurato* ha mandato in visibilio la folla presente.

Va segnalato altresì che sul palcoscenico dell'oratorio si sono esibiti un bambino di quattro anni con un canto-filastrocca ed un gruppo che ha imitato le esibizioni canore di Vasco Rossi.

Per partecipare a questa manifestazione canora la giovane **Simona Acanfora**, già vincitrice della 2ª edizione del festival musicale indetto ogni anno dalla Pro Loco, è dovuta giungere da Campobasso, dove frequenta l'Università, con il rischio comportato dalla strada innevata ed a tratti ghiacciata.

La manifestazione ha avuto come presentatrice la giovane **Manuelita Vocale.**

Il sentito ringraziamento di don **Teo Pensato**, rivolto agli esecutori ed a tutti i partecipanti e l'annuncio che l'incasso della serata verrà devoluto all'acquisto di un impianto di amplificazione per l'oratorio, inaugurato proprio in quella occasione, ha chiuso brillantemente la bellissima manifestazione.

Festa della "Fontana" a Torremaggiore

Ho sempre definita nei miei servizi giornalistici la festività in onore di Maria Santissima della Fontana come la " Festa della Primavera " .

Dopo la tradizionale benedizione degli automezzi della tarda serata della Pasquetta il successivo martedì, di buonora, il Comitato della festa si avvia in corteo da Piazza Incoronazione, preceduta dal complesso bandistico cittadino, per deporre una corona di fiori alla base del Monumento ai Caduti.

Vengo a sapere che il Presidente dell'Associazione Torremaggiorese di Torino non è più Michele Scudieri ma Nicola Petrone che sarà al seguito della Processione che si protrarrà per due giorni.

Le due fasi della Processione si susseguono regolarmente ed all'insegna del bel tempo con la partecipazione di tantissimi fedeli, tra i quali molti forestieri e la accensione di numerose batterie pirotecniche.

Come accade da una diecina di anni a questa parte i momenti più solenni delle due fasi della Processione sono state costituite dalla " Ritirata " del pomeriggio di martedì e la esecuzione del " Silenzio fuori ordinanza " di fronte al Monumento ai Caduti la sera di mercoledì.

Del tutto simili alle precedenti edizioni della festività le altre attrazioni quali la esecuzione sulla cassa armonica di brani lirico-sinfonici del complesso Bandistico ospite, la fastosa luminaria, le varie " bancarelle " lungo il Corso e l'immane fuoco d'artificio acceso a chiusura della festività.

Il Monumento alla " Fontana " in Piazza Incoronazione.





La Corona al Monumento ai Caduti ed il Comitato della festa.





Uno dei momenti della Processione nella mattinata di martedì.

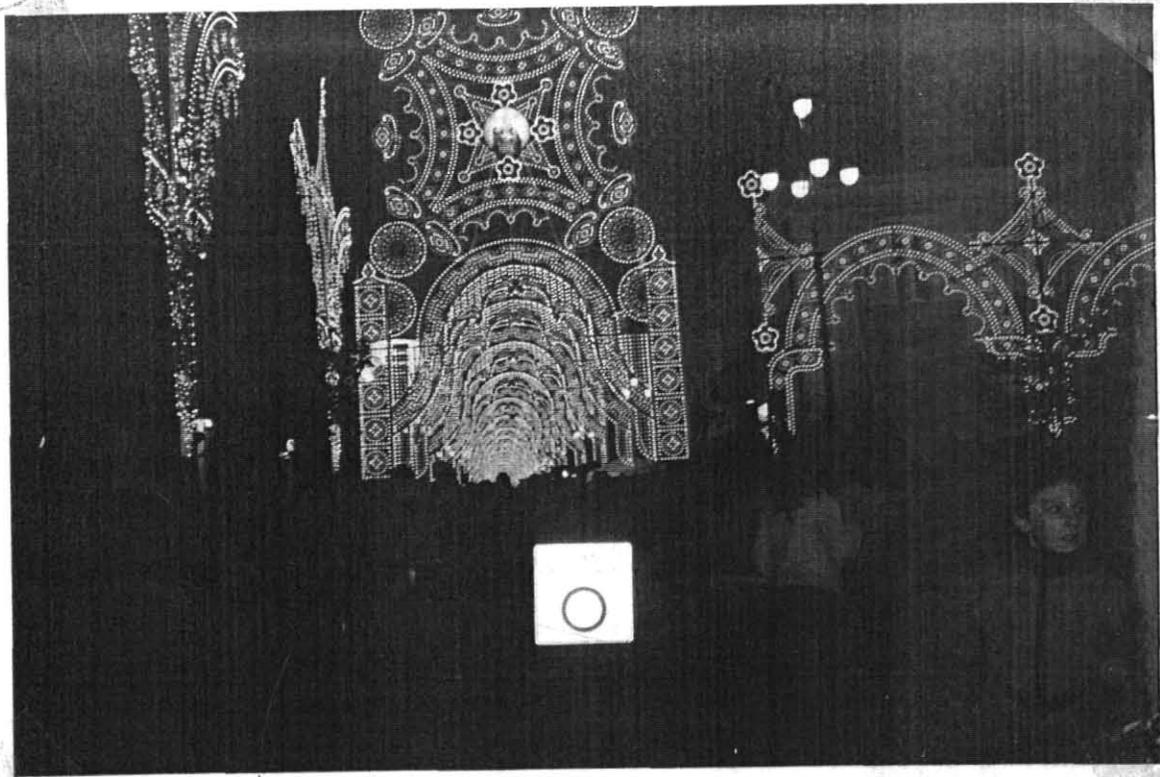
La " Ritirata " del pomeriggio di martedì.





Il passaggio della Processione presso casa mia nel pomeriggio di mercoledì.





La fastosa luminaria su Corso Matteotti.

Il Maestro Angelo Schirinzi del Città di Conversano, assieme ai Solisti, ringrazia il pubblico plaudente.



Fuori sede

Spesso mi capita di lasciare per qualche giorno la casa ed il lavoro dei campi o per diporto, o per ragioni familiari, o per motivi legati al Giornalismo.

Nel corso dell'anno 2004 sono uscito " fuori sede " per :

- A Nichelino (TO) per il matrimonio di mia nipote Maria Rosa;
- a San Nicola di Melfi per la Festa del Primo Maggio con gli operai Fiat;
- a Roma con le scolaresche in visita al Senato della Repubblica;
- a Campomarino per una vacanza al mare;
- a Palombaro (CH) con i Granatieri di Sardegna;
- a Cavour (TO) per " Tuttomele ";
- a Campobasso per i contatti con una testata giornalistica.

Sono puntate personali fuori sede che con i Fontanari, nostrani o forestieri, c'entrano di striscio ma che comunque vale la pena di farne cenno.

A NICHELINO .



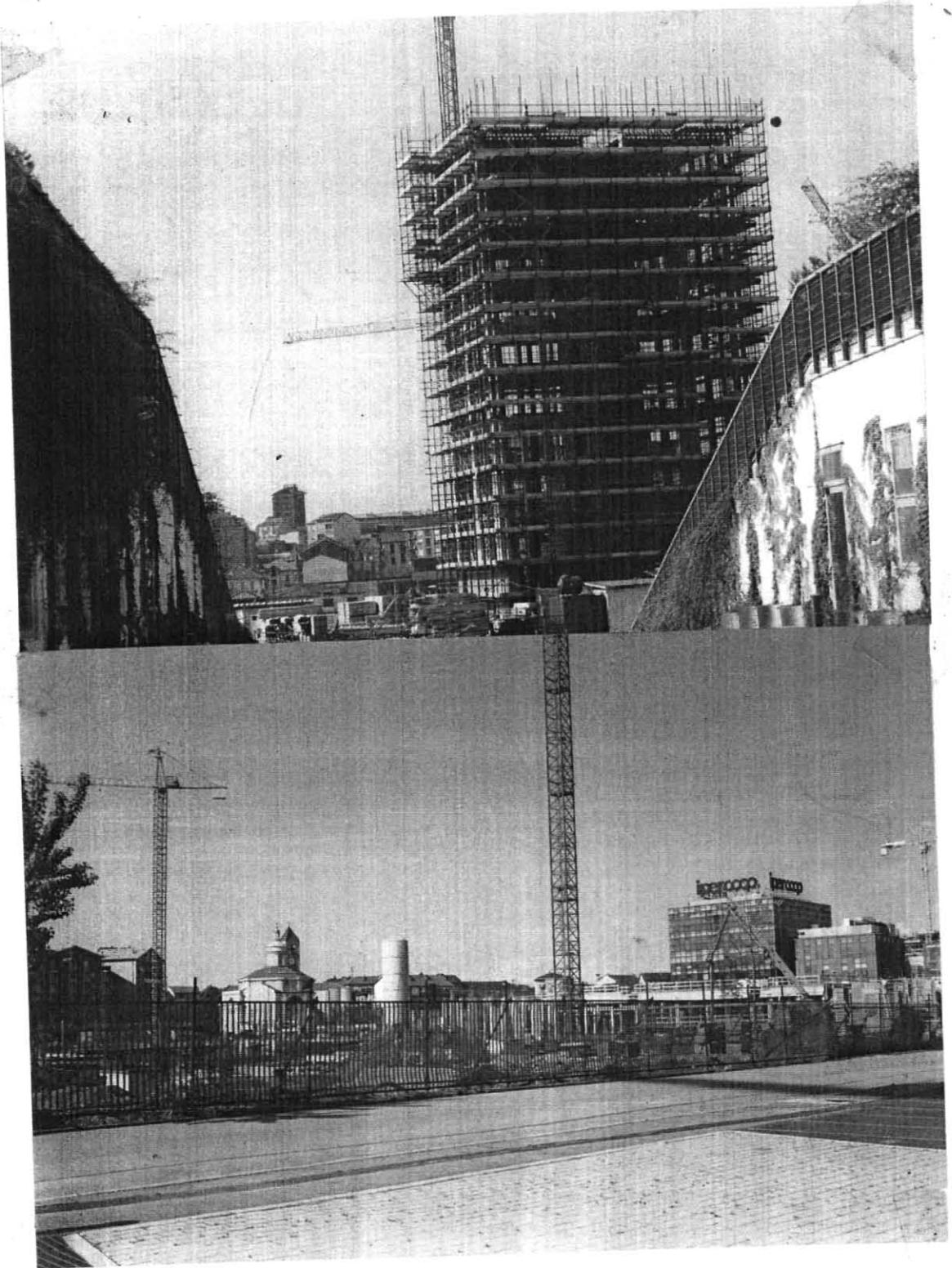
Costituisce un problema serio il fatto di recarmi a Torino in treno in quanto bisogna prenderlo all'una e mezza di notte dopo cinque ore di attesa nella stazione di San Severo. Decido allora di recarmi a Torino con il pullman delle " Ferrovie del Gargano " perchè partirò prima ed arriverò prima.

Il viaggio in pullman è comodo; fermate ad Ancona, Bologna, Milano e Rho per far scendere i passeggeri prenotatisi per queste fermate. Scendo a Torino al capolinea del pullman situato presso le carceri " Nuove ". Sono le nove del mattino e mezz'ora dopo sono in Corso Toscana a casa di mia sorella Lucia.

Il tempo di rinfrescarmi il viso e di far colazione è poco dopo, armato di macchina fotografica e di buona volontà, percorro a piedi via Borgaro, Corso Umbria,

una capatina all'interno della Parrocchia San Francesco delle Stimate per riverire la Statua della Madonna della Fontana e poi a fotografare il fotografabile che emerge in quella vasta zona una volta occupata dalle ex ferriere.

La zona è un immenso cantiere dove sorgono palazzoni e mastodontici impianti costruiti, forse, per ospitare le Olimpiadi invernali del 2006.

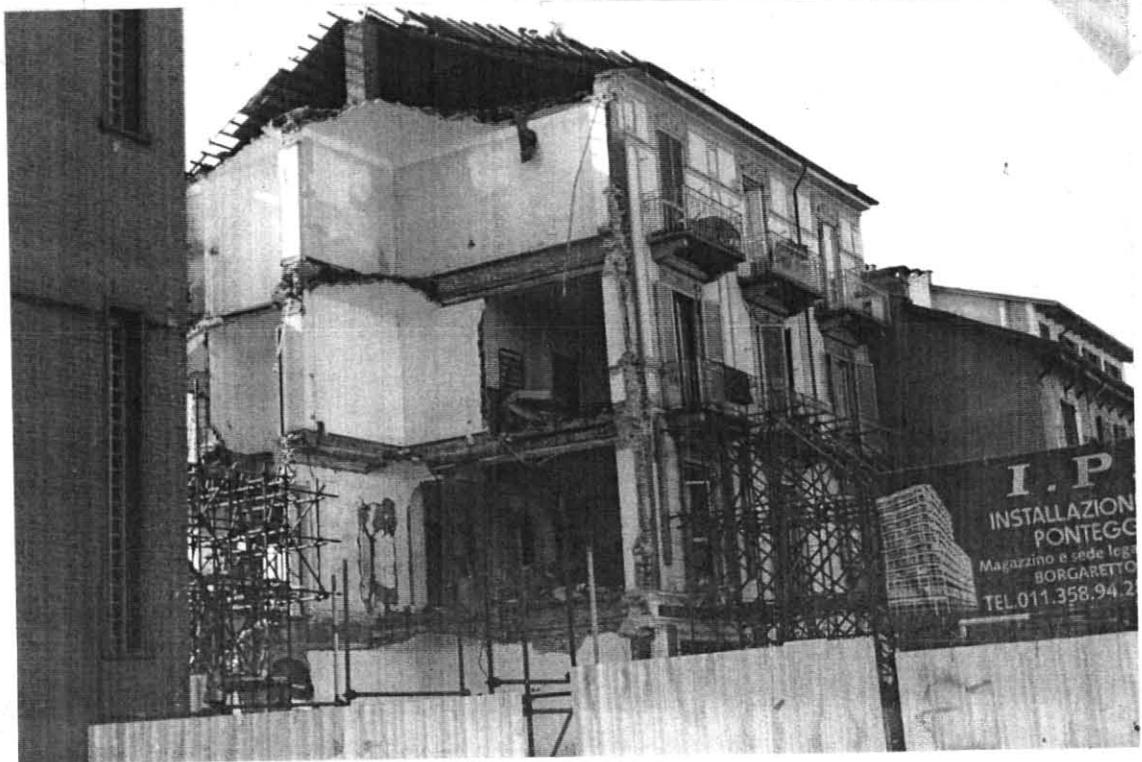


Alcuni punti dell'immenso cantiere.

Sabato mattina accompagno in Bus mia sorella Lucia fino al mercato di Porta Palazzo perchè deve comprare delle vettovaglie. Proseguo a piedi lungo via Milano fino a Palazzo di Città. Fotografo il Monumento di fronte all'ingresso principale e poi entro. Ottenuto il " Passi "consegno ad una delle segretarie del Dottor Mauro Marino,Presidente del Consiglio Comunale di Torino,una copia de " I Fontanari del 2003 ",così si saprà in anticipo di che pasta è fatto l"eccetera-eccetera " quando verrà in delegazione.



Durante il pomeriggio dello stesso sabato mio cognato Bruno mi mostra la casa distrutta da una esplosione di gas e la fotografo e poi mi mostra il punto in cui la Dora ha tracimato qualche anno fa inondando la zona circostante.



Domenica, 25 aprile. Sono a Nichelino in casa di mia sorella Elvira già piena di invitati che omaggiano Maria Rosa nel suo abito da sposa. Verso le 10,30 ci avviamo tutti verso la Chiesa Parrocchiale di San Matteo dove verrà celebrato il matrimonio con Elvis Bogetti.

Il 25 aprile ricorre anche la Festa della Liberazione.

Mentre all'interno della Chiesa si celebra il matrimonio nella piazza antistante si snoda il corteo per solennizzare questa festività nazionale. Esso è formato da Banda, Autorità, ex Partigiani e Lavoratori.

